

George Enescu / Trascr. Mark Rogers

Romanian Rhapsody n. 1, op. 11 (1901 / 2019)

Tierolff Muziekcentrale

Durata 12:20 – Grado 6

Le opere più note del compositore rumeno George Enescu (Liveni, Moldavia 1881 – Parigi 1955) sono le due Rapsodie rumene op. 11, composte a Parigi nel 1901 quando l'autore aveva 19 anni.

Entrambe le rapsodie includono elementi della musica *lăutărească* (da *lăutar*: una classe di musicisti rumeni e moldavi che suonano in occasione di matrimoni, funerali e altre festività) caratterizzata da ritmi vivaci.

La Rapsodia n. 1, che è la più nota delle due, è una fantasia di musiche popolari rumene che fa riferimento essenzialmente alla danza.

La composizione si apre con la canzone tradizionale «Am un leu și vreu să-l beau» (Ho un soldo e desidero spenderlo per bere). Prosegue con altre musiche popolari: la *hora* (danza folkloristica che si esegue in cerchio) «Lui Dobrică» (Di Dobrica) che si alterna a una *sârbă* (altra danza in cerchio). Fa seguito la canzone popolare malinconica «Mugur-Mugurel» (Germoglio, piccolo germoglio) il cui clima mesto viene ben presto ravvivato dal ritorno delle della *hora* e della *sârbă*. Nella successiva citazione popolare «Ciocârliia» (L'allodola) i "legni" evocano un vero e proprio concerto di uccelli. I canti e le danze popolari si susseguono poi sempre più velocemente raggiungendo nel finale un ritmo furioso.

Il brano è qui presentato in una trascrizione per banda di Mark Rogers che non semplifica o riduce in alcun modo l'originale.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/2x3xwr2w>